

IL PROGETTO "MUSIC FOR AFRICA"

Il progetto "Music for Africa", ha queste finalità principali:

- o - a breve termine rendere possibile la costruzione e l'allestimento di spazi in cui i giovani possano trovarsi, dotandoli di arredi adeguati e materiale utile alle loro attività.
- o - a lungo termine vuole essere una via per valorizzare i talenti artistici di questi giovani, in modo che le loro qualità possano essere apprezzate da un pubblico più ampio rispetto a quello che potrebbero attualmente raggiungere.
- o - proseguire la collaborazione attraverso la realizzazione di altri progetti (es. DVD con danze e spettacoli), per concretizzare il sogno di arrivare ad organizzare una vera e propria tournée europea per questi giovani artisti.

La speranza è che il loro successo nell'arte possa essere paradigma di una crescita come giovani studenti, lavoratori e cittadini nel futuro del loro paese.

ADERISCI AL PROGETTO

Il CD Music For Africa è stato realizzato dai ragazzi di Kahawa West in una sala di incisione locale e contiene una raccolta di canti in lingua kiswahili, da cui traspaiono soprattutto la grinta, la gioia e l'entusiasmo che caratterizzano questo coro.

Con l'acquisto del disco contribuisci alla realizzazione di queste ambiziose finalità.

Buon Ascolto!

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Padre James Ghitinji Munene

clo Parrocchia di Soweto Kahawa West
Consolata Missionaries - Nairobi - KENYA
james.githinji@consolata.net

Per contribuire al progetto e per INFO:

Ivan Giugliardi - 328 5733692
Marco Negro - 329 2616929
e-mail: camtorino@gmail.com

Presso il
Centro di Animazione Missionaria dei
Missionari della Consolata
Corso Ferrucci 14 - 10138 Torino

www.missionariconsolataitalia.it



St. Joseph
Mukasa

MUSIC FOR AFRICA

Suoni e ritmi della madre terra



NAIROBI: la forbice aperta della disuguaglianza sociale

Nairobi, capitale del Kenya, è una vera e propria metropoli, con oltre 4 milioni di abitanti. Come tutte le grandi città, al suo interno si evidenziano stridenti differenze tra il centro moderno, pulito, ricco, e le periferie povere, degradate e con condizioni di vita insostenibili, dove si ammassa più di metà della sua popolazione.



Kahawa West è uno dei molti quartieri periferici di Nairobi, distante all'incirca 25 km dal centro città. Il suo nome in lingua kiswahili significa "caffè", a ricordare le piantagioni che si estendono attorno ad esso.

È costituito da edifici in muratura, che si ergono attorno all'unica strada asfaltata ed alle moltissime invece sterrate. I servizi sono estremamente carenti, l'illuminazione pubblica è molto scarsa, la raccolta organizzata dei rifiuti approssimativa. La vita si svolge per lo più per la strada, lungo la via principale e nella piazzetta del mercato, dove si affacciano anche gli umili "negozi" in lamiera.

Le condizioni di vita sono difficili anche per coloro che nonostante tutto hanno una propria casa ed un lavoro, e diventano insostenibili nelle due baraccopoli "satelliti" del quartiere, dove la gente è costretta a vivere in case di lamiera, legno e fango.

San Joseph Mukasa è una parrocchia cattolica sorta da pochi anni nel quartiere grazie al lavoro dei missionari della Consolata. Oggi di essa è responsabile un sacerdote Keniano, padre James Ghiringiu, missionario della Consolata.

La comunità è composta persone con fede semplice ma profonda. Il dispensario, le scuole, la presenza nella vicinissima baraccopoli di Soweto sono solo alcuni esempi della moltitudine di ambiti in cui la parrocchia è presente sul territorio. Durante un viaggio di conoscenza in Kenya, un gruppo di giovani italiani ha avuto la possibilità di condividere alcuni giorni con i giovani della parrocchia di Kahawa West.

Il gruppo dei giovani è uno dei più attivi della comunità, con attività di incontri di lettura e condivisione del Vangelo, con il coro ed il gruppo di danze tradizionali africane. Questi loro talenti, danza e canto, vengono messi gioiosamente a disposizione della comunità anche per l'animazione delle celebrazioni eucaristiche. Per la maggior parte di loro, la parrocchia ed il gruppo rappresentano l'unico punto di riferimento alternativo alle strade del quartiere. Lo spiazzo intorno alla chiesa è la loro provvisoria sala prove ed il loro unico spazio incontro. Perciò, per i momenti di riflessione e di attività "artistica" necessiterebbero di locali in muratura, in cui poter anche allestire spazi a loro dedicati.